

BURRASCA DI FINE ESTATE FILIPPI (COLDIRETTI): «RESTA L'EMERGENZA IN AGRICOLTURA»

Il nubifragio manda tutto in tilt

Rami caduti e black-out. Senz'acqua le zone tra Nodica e Migliarino

L'ATTESO nubifragio, in nottata e nelle prime ore di una domenica in cui si sono alternati pioggia e sole, è arrivato. Con qualche danno e disagio, come da copione. Sia in città che sul litorale. Strade allagate, rami caduti e automobilisti soccorsi. Anche se dai campi non cessa l'allarme siccità: troppa poca acqua caduta su terreni inariditi da mesi di siccità.

AL LAVORO i vigili del fuoco, insieme alla polizia municipale, compresi gli agenti del distacca-

mento della costa. Due, infatti, le zone più colpite: l'Aurelia dove nella notte fra sabato e domenica — anche per il forte vento — è caduto un albero all'altezza della località a Mortellini Aurelia. La strada è stata chiusa per diversi minuti e i vigili urbani si sono dovuti occupare della gestione del traffico. E, sabato, per sicurezza, era stata recintata la zona di pineta che si trova fra il bagno Alma e il Vittoria a Tirrenia. In quello spazio, infatti, ci sono alberi non proprio stabili. Volata qualche tet-

toia degli stabilimenti balneari: al Meloria le raffiche hanno divelto una tenda.

SOCCORSI in autostrada, dalla polizia stradale, inoltre, alcuni automobilisti che si sono trovati nel mezzo all'acquazzone. Qualcuno ha bucato la ruota e ha chiesto l'aiuto delle forze dell'ordine. Strade allagate anche nel quartiere di Porta a Lucca, tradizionalmente il più colpito a Pisa in questi casi. Per fortuna, la situazione, dopo gli interventi del Comune

sulle idrovore, è migliorata, ma restano alcuni punti più critici.

SENZ'ACQUA per tutta la mattina (dalle 8 in poi) le aree fra Nodica e Migliarino. Con attività commerciali e privati che si sono dovuti arrangiare per rifornirsi in altro modo. Il black out è andato avanti per diverse ore. Il guasto è stato poi riparato in giornata. La situazione resta critica nelle nostre campagne. Coldiretti, tramite il presidente provinciale, Fabrizio Filippi, spiega: «La pioggia è

importante per dissetare i campi resi aridi dalla siccità ma per essere utile deve cadere in modo costante e leggero mentre i forti temporali, soprattutto se accompagnati da grandine, aggravano i danni». Nessun aiuto, dunque, dal maltempo portato da «Beatrice», per «la più grave siccità da quasi dieci anni che ha provocato perdite per oltre un miliardo di euro, in tutta Italia, e la richiesta della dichiarazione di stato di calamità nei territori di molte regioni».

Antonia Casini